

<p><b>nome progetto</b></p>	<p><b>Gli Amici di Andrea. Giovani Energie di Cittadinanza</b></p>															
<p><b>ambito d'intervento</b></p>	<p><b>Settore: Settore Assistenza - Area 02 Minori</b></p>															
<p><b>Posti e sedi</b></p>	<p><b>n. 7 volontari</b> senza vitto e alloggio, presso l' Associazione nelle sedi sotto indicate:</p> <table border="1" data-bbox="363 584 1484 871"> <thead> <tr> <th><u>Sede di attuazione</u></th> <th><u>Comune</u></th> <th><u>Indirizzo</u></th> <th><u>Cod. sede</u></th> <th><u>N. vol. per sede</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AGE</td> <td>Cassino (Fr)</td> <td>Via Giuseppe Verdi 52</td> <td>119601</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>CAT</td> <td>Atina (Fr)</td> <td>Contrada Villa Latina snc</td> <td>125729</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>Una riserva per 1 posti per giovane disabile, per la sede dell'associazione genitori Age di Cassino</p>	<u>Sede di attuazione</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Cod. sede</u>	<u>N. vol. per sede</u>	AGE	Cassino (Fr)	Via Giuseppe Verdi 52	119601	4	CAT	Atina (Fr)	Contrada Villa Latina snc	125729	3
<u>Sede di attuazione</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Cod. sede</u>	<u>N. vol. per sede</u>												
AGE	Cassino (Fr)	Via Giuseppe Verdi 52	119601	4												
CAT	Atina (Fr)	Contrada Villa Latina snc	125729	3												
<p><b>breve descrizione del progetto</b></p> <p><b>Destinatari e beneficiari del progetto</b></p>	<p>La capacità di offrire risposte adeguate alla complessità dei bisogni dei minori con BES in ambito scolastico, dipende da un insieme di fattori quali l'età del minore e dei suoi familiari, la condizione economica, il numero dei componenti della famiglia, i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, l'offerta formativa, i rapporti delle famiglie con l'ambiente circostante.</p> <p>Il progetto, realizzato in co –progettazione da Cesv e le Associazioni “A.Ge. Cassino”, “CAT Club Alcolisti in trattamento”, propone interventi di integrazione scolastica, prevenzione del disagio giovanile, rivolti agli alunni che frequentano quattro Istituti Comprensivi di Cassino, Pontecorvo, Arpino, Atina, implementando le attività di integrazione scolastica finora realizzate dalle Associazioni promotrici. Negli ultimi quattro anni scolastici abbiamo constatato l'aumento di alunni con BES provenienti da famiglie con disagio sociale, considerati a rischio di dispersione scolastica.</p> <p><b>Destinatari:</b> Alunni, genitori, personale docente e non docente dei 3 Istituti Comprensivi;</p> <p><b>Beneficiari diretti:</b>  N° 100 Studenti con BES;  N° 40 Studenti stranieri;  Genitori degli studenti iscritti negli Istituti Comprensivi;  Insegnanti degli Istituti Comprensivi;  Personale ATA degli Istituti Comprensivi;</p> <p><b>Beneficiari indiretti:</b> Popolazione residente nel Comuni di Cassino, di Pontecorvo, di Arpino, di Isola Liri, Atina e nei comuni limitrofi.</p>															

## Obiettivi

**Obiettivi generali** del progetto “**Gli Amici di Andrea - Giovani Energie di Cittadinanza**” sono:

- 1) Ridurre il rischio di bassa integrazione scolastica ed inclusione sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e dei ragazzi con disagio.
- 2) Ridurre il rischio per i ragazzi di dipendenze non solo da alcol, droghe e sostanze psicotrope in genere, ma anche comportamentali;

## obiettivi specifici

**Gli obiettivi specifici** del progetto “**Gli Amici di Andrea - Giovani Energie di Cittadinanza**” sono

### 1) Favorire l'integrazione scolastica dei destinatari con la scuola ed il territorio per migliorare la loro qualità di vita.

Nell'anno di implementazione del progetto prevediamo:

- Aumentare del 75% le ore di tutoraggio degli studenti con BES, stranieri con famiglie in difficoltà economiche e/o con genitori separati, studenti affidati a parenti che trovano enormi difficoltà a socializzare con i coetanei;
- Intervenire sul 60% degli studenti italiani a rischio dispersione.
- Ridurre a 0 gli studenti stranieri non alfabetizzati, che presentano difficoltà ad interagire e a integrarsi con i compagni e che sono impossibilitati a seguire le lezioni in classe e a fare normali verifiche scritte e orali.

### 2) Prevenire forme di dipendenza facendo riflettere i giovani sull'importanza di uno stile di vita sano.

Realizzare il laboratorio destinato al 100% degli alunni delle classi di 3 media e delle classi di 2 media.

## risultati attesi

- Dare ai bambini la consapevolezza forte delle loro radici, ma contemporaneamente aprirli all'attenzione, alla conoscenza, al rispetto e alla integrazione con altre culture ed etnie.
- Affezionare gli alunni al problem-solving, specialmente di fronte a difficoltà scolastiche, a problemi quotidiani, a provocazioni di una vita sempre più complessa.
- Favorire il conseguimento delle competenze sottolineate nelle Nuove Indicazioni.
- Promuovere la capacità di tutti gli alunni, esplicandone le capacità al massimo livello, compresi i diversamente-abili, gli immigrati, senza dimenticare gli alunni eccellenti, che non possono essere sacrificati sull'altare dell'egualitarismo più bieco, coinvolgendo tutti gli alunni in percorsi integrati, variegati e di forte impatto emozionale.

**Condizioni di servizio**

**1400 ore annuo-5 giorni settimanali**

I volontari dovranno essere disposti agli spostamenti locali, avere una flessibilità oraria e dare la disponibilità saltuaria per le iniziative promozionali del SCN anche nei weekend in occasione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza sul territorio comunale

**ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

Le attività sono pensate per essere tutte realizzabili anche di giovani della riserva, particolare attenzione verrà posta perché essi ne comprendano appieno il senso e ne padroneggino lo svolgimento arrivando a svolgere con autonomia e precisione i compiti affidati. L'associazione AIPD, partner del progetto, aiuterà nel tutoring e nell'inserimento, che sarà realizzato nella sede dell'associazione genitori Age di Cassino".

**Obiettivo 1. Favorire l'integrazione scolastica dei destinatari con il territorio per migliorare la loro qualità di vita.**

**A.1 - Attività Welcome**

**A.1.1. Indagine conoscitiva**

- Preparare le schede di monitoraggio;
- Preparazione del materiale informativo (volantini e locandine)
- Somministrazione agli studenti di prove per la valutazione delle conoscenze e delle competenze iniziali
- Agevolare il rapporto con gli insegnanti e con i genitori;
- Analisi dei risultati
- Stesura report

**A.1.2. - Tutoraggio**

- ascoltare e aiutare gli alunni fungendo da tutor;
- agevolare il rapporto con gli insegnanti e con i genitori;

**Obiettivo 1. Favorire l'integrazione scolastica dei destinatari con il territorio per migliorare la loro qualità di vita.**

**B.1 Help me**

- accogliere gli alunni;
- aiutare nella compilazione di documenti e pratiche amministrative;
- preparare materiale didattico;
- aiutare nei compiti gli alunni;

**Obiettivo 1. Favorire l'integrazione scolastica dei destinatari con il territorio per migliorare la loro qualità di vita.**

**C.1 - Club Amici di Andrea**

- Organizzare e realizzare le attività;
- Fare assistenza in aula e negli spazi ludici ai ragazzi;
- Agevolare il lavoro dei volontari durante i laboratori se sono previsti lavori differenti in piccoli gruppi di ragazzi;
- Aiutare i volontari nella preparazione e nella somministrazione di test per la

valutazione;

- Collaborare nell'analisi dei risultati e nella stesura di un report delle attività svolte.

**Obiettivo 2. Favorire l'integrazione scolastica dei destinatari con il territorio per migliorare la loro qualità di vita.**

**D.1 - Laboratorio Prevenzione Dipendenze**

- Prendere parte ai laboratori proposti dai volontari dell'associazione e fare assistenza in aula;
- Aiutare i ragazzi nei lavori di gruppo durante i laboratori;
- Aiutare i volontari nella preparazione e nella somministrazione di test per la valutazione del corso
- Collaborare nell'analisi dei risultati e nella stesura di un report delle attività svolte.

## formazione generale

### Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.**

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (*roleplay*) e le simulazioni

### Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

**La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:**

### Contenuti della formazione:

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'OdC al SCN</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

### Durata

**La formazione generale ha una durata di 45 ore**

**Formazione  
specifica**

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

**Tecniche e  
metodologie di  
realizzazione  
previste:**

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

**Contenuti della  
formazione:**

Il percorso formativo sarà svolto interamente all'inizio del percorso del servizio civile. Lo scopo della formazione non sarà solo quello di fornire ai giovani del servizio civile nozioni sulle conoscenze tecnico-teoriche necessarie al lavoro, ma anche quello di dare ai giovani stessi strumenti in ambito relazionale, e di renderli pronti a cogliere certe necessità di comunicazione con gli alunni con BES e i loro familiari, di interpretarle nel modo più corretto, di rispondere in maniera adeguata.

Presentiamo di seguito il programma dei moduli.

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Monte ore</i>
<b>MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile Formatore: GIANRICO ROSSI</b>	⇒ Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4 ore
<b>MODULO 2 - Orientamento al lavoro Formatore: GILBERTO FULVI</b>	⇒ Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro ⇒ La ricerca di un impiego ⇒ La scrittura del CV ⇒ Il colloquio di lavoro ⇒ La certificazione delle competenze informali	8 ore
<b>MODULO 3 - Legge 328/2000. Formatori:</b>	DESCRIZIONE DEL MODULO La legge n° 328 del 2000 – “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di	14 ore

<p><b>Competenze acquisibili dai volontari:</b></p>	<p><b>FARGNOLI Antonio F. ROSSI G. CUCI M.</b></p>	<p>interventi e servizi sociali” ha ridefinito il profilo delle politiche sociali apportando tutta una serie di elementi di novità.</p> <p>Essa ha innanzitutto segnato il passaggio dalla concezione di utente quale portatore di un bisogno specialistico a quella di persona nella sua totalità costituita anche dalle sue risorse e dal suo contesto familiare e territoriale; quindi il passaggio da una accezione tradizionale di assistenza, come luogo di realizzazione di interventi meramente riparativi del disagio, ad una di protezione sociale attiva, luogo di rimozione delle cause di disagio ma soprattutto luogo di prevenzione e promozione dell’inserimento della persona nella società attraverso la valorizzazione delle sue capacità.</p> <p><b>MODULI DIDATTICI:</b></p> <p><b>1. La 328/2000 e il sistema dei servizi sociali ad oggi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di novità;</li> <li>- I servizi per i minori;</li> <li>- I servizi per i disabili;</li> <li>- I servizi per gli stranieri</li> </ul> <p><b>2. Welfare territoriale e Terzo settore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I Servizi sociali del Distretto Socioassistenziale D (Cassino);</li> <li>- Il ruolo delle Associazioni;</li> </ul>	
	<p><b>MODULO 4 - Didattica Speciale per buone prassi di inclusione e integrazione scolastica.</b></p> <p><b>Formatori: NARDONE C. PANACCIONE D. CURTIS A.</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL MODULO</b></p> <p>Il modulo intende fornire un qualificato sostegno ai volontari del SCN che opereranno nelle scuole perché esercitino tutta la loro responsabilità professionale nei confronti degli alunni più deboli, nell’individuazione dei loro bisogni e nell’assunzione di strategie inclusive, che coinvolgano tutta la classe, attraverso la differenziazione e la personalizzazione degli apprendimenti.</p> <p><b>MODULI DIDATTICI:</b></p> <p><b>1. Disabilità e integrazione.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bambini con disabilità: grandi da piccoli</li> <li>- Sto lavorando? Il lavoro e le persone con disabilità.</li> </ul>	10 ore

		<ul style="list-style-type: none"><li>- La disabilità in Provincia di Frosinone: cosa è cambiato e cosa cambierà</li><li>- Lo spazio ai diritti per le persone con disabilità nei servizi socio-sanitari.</li><li>- La discriminazione fondata sulla disabilità</li></ul> <p>2. <b>Disabilità e integrazione scolastica.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tutti a scuola. Inclusione scolastica per gli alunni con disabilità</li></ul> <p>⇒ “Famiglie... meglio non parlarne”: la relazione con i famigliari delle persone con disabilità</p>	
--	--	---	--



	<p><b>MODULO 5</b> –</p> <p><b>Educazione interculturale.</b></p> <p><b>Formatori:</b> <b>FRANCHITTO A.</b> <b>CANETRI V.</b> <b>CORSETTI F.</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL MODULO</b></p> <p>Nell'epoca della globalizzazione è necessario educare l'attuale generazione giovanile al nuovo assetto socio-economico interculturale per renderla consapevole delle forti sinergie in atto in ogni settore della vita ed usufruirne al meglio. L'intercultura non è una disciplina statica, bensì un processo complesso e multidimensionale che va analizzato e sperimentato in ogni sua espressione sia essa economica, politica, giuridica, sociale, artistica e psicologica.</p> <p>Gli obiettivi del modulo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere l'aspetto sociale e giuridico dell'evento migratorio in Italia come in Europa;</li> <li>- conoscere e riconoscere atteggiamenti di pregiudizio o discriminazione per prevenirli o superarli;</li> <li>- far vivere momenti di esperienza multisensoriale a contatto diretto con persone di altra cultura condividendo saperi e sentimenti.</li> </ul> <p><b>MODULI DIDATTICI:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Stranieri e inclusione sociale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il D.Lgs. 286/98 (Testo Unico sull'Immigrazione) e sue modificazioni;</li> <li>- Strumenti per organizzare e gestire risorse per l'integrazione</li> </ul> </li> <li>2. <b>Alunni stranieri e integrazione scolastica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri</li> <li>- Inserimento degli alunni stranieri nelle classi</li> <li>- Strategie didattiche per l'integrazione</li> <li>- Tutela sanitaria</li> <li>- Religione</li> </ul> </li> </ol>	<p>10 ore</p>
	<p><b>MODULO 6 - La comunicazione multimediale.</b></p> <p>Formatore: <b>BUCCIERI MARIA PIA</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL MODULO</b></p> <p><b>MODULI DIDATTICI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>La Comunicazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi generali I principi generali della comunicazione</li> <li>- L'importanza dell'ascolto</li> </ul> </li> </ol>	<p>6 ore</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parlare in pubblico</li> <li>- La comunicazione scritta</li> </ul> <p><b>2. La comunicazione attraverso i media</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'addetto stampa e la comunicazione;</li> <li>- Comunicazione interna ed esterna;</li> <li>- L'ufficio stampa online;</li> <li>- Comunicare al tempo dei social network;</li> <li>- Come scrivere in modo corretto ed efficace.</li> </ul>	
	<p><b>MODULO 7 - La prevenzione delle dipendenze.</b></p> <p>Formatori: <b>DI FOLCO M.</b> <b>CITRO F.</b> <b>BIANCHI W.</b> <b>GRAMBONE A.</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL MODULO</b></p> <p>L'uso di sostanze psicoattive, in particolare nella fase adolescenziale, rischia di compromettere seriamente lo sviluppo cerebrale, come alcune ricerche di neuroimaging hanno potuto documentare. Diventa quindi importante sensibilizzare non solo i giovani, in quanto soggetti più a rischio, ma forse soprattutto il mondo degli adulti significativi, come lo sono i genitori, gli insegnanti, gli operatori dei servizi, gli animatori del mondo associazionistico che, per la loro specificità educativa, possono interagire con competenza e influire sulle conoscenze e sugli stili di vita.</p> <p><b>MODULI DIDATTICI:</b></p> <p><b>1. Cosa sono le Dipendenze.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il punto di vista sanitario</li> </ul> <p><b>2. Uno stile di vita</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La pubblicità ingannevole;</li> <li>- Alcol e giovani;</li> <li>- Alcol e farmaci;</li> <li>- Alcol e donna;</li> </ul>	14 ore
	<p><b>MODULO 8 - Back e Front-office</b></p> <p><b>Formatore:</b> <b>FARGNOLI A.F.</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE DEL MODULO</b></p> <p>Il front office ed il back office rappresentano i due elementi portanti dell'ufficio e quindi anche della segreteria di un'associazione. "Il back office rappresenta il motore che mantiene in movimento tutte le attività della segreteria per le relazioni con il pubblico, il front office ne è il punto di massima visibilità". Il rapporto tra queste due strutture deve essere caratterizzato da una comunicazione continua che renda back office e front</p>	6 ore

	<p>office realmente complementari e allineati. Il front office è il luogo fisico dove il cittadino entra in contatto con l'associazione; è il luogo dove si concretizza realmente l'esperienza di servizio e dove il cittadino "è il protagonista".</p> <p>MODULI DIDATTICI: <b>1. La segreteria organizzativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare il back-office;</li> <li>- Organizzare il front-office;</li> </ul>	
<i>Totale monte ore</i>		72 ore

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti

facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze

operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

**Competenze Organizzative:**

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

**Competenze Relazionali:**

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

**Competenze Emozionali:**

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile. La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.